

INFORMAZIONE DI PARMA

alustyl

Doppio vantaggio per
le vostre finestre



9 771826 947008

EDICOLA SERVIZIO EDITORIALE PARMA S.p.A. - Registro di Informazione di Parma n. 10/2009 del 16/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16 - Cap. 43100 Tel. 0521/793900 - Fax 0521/791553
Email: redazione@informazioneiparma.com - Pubblicità: P18841 - via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma
Tel. 0521/791212 - Fax 0521/791551 - commercial@informazioneiparma.com
Post Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, 102/03

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 500
SABATO 31 OTTOBRE 2009

alustyl

PRETEMPERATO
55%

SALA BAGANZA Il segretario dei Comunisti Italiani fa appello al governo

Crisi Spx, interviene anche Diliberto

«Basta considerare i lavoratori una merce»

Resta al centro dell'attenzione la crisi della Spx di Sala Baganza.

Dopo gli interventi di numerosi esponenti politici locali e nazionali, è la volta del segretario dei Comunisti Italiani Oliviero Diliberto che chiede al governo di intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

«Basta considerare i lavoratori una merce: - dice - il Governo impedisca il disfacimento della Spx di Sala Baganza, in provincia di Parma, e blocchi il piano di delocalizzazione aziendale in Francia e Germania».

«Con i diritti e le professionalità dei lavoratori - continua Diliberto - deve essere vietato giocare a domino. La Spx dà lavoro a 140 persone, di cui 45 ora rischiano il licenziamento. Nell'esprimere solidarietà ai lavoratori in lotta chiediamo al Governo di svestire i panni del servo sciocco del padrone e di darsi da fare per evitare questo vero e proprio mercimonio produttivo».

Intanto, in settimana si sono tenuti due incontri nel-

la sede dell'Upi di Parma tra i vertici dell'azienda e i rappresentanti sindacali. La trattativa è entrata nella fase più delicata come conferma l'ingresso del manager statunitense Dan Shane, vicepresidente della Spx Corporation, la multinazionale che controlla lo stabilimento di Sala Baganza.

I sindacati hanno ribadito la loro posizione: l'azienda deve ritirare il piano industriale che prevede il trasferimento della produzione in Germania e il licenzia-

mento di 47 dipendenti.

Dal dirigente sono giunti importanti segnali di apertura che potrebbero portare ad una svolta politica nelle trattative.

Intanto, tiene banco la polemica sulla presenza delle guardie a presidio del perimetro dell'azienda. Anche il nodo, oggetto tra l'altro di un'interrogazione dell'Idv in Regione, dei vigilantes è sul tavolo delle trattative: i sindacati chiedono all'azienda di fare un passo indietro.



Il presidio davanti alla Spx